

Poste Italiane S.p.A. - Sped. abb. post. - 70% - Epoca C/15/27/2013 del 15/03/2013

MARKETING



01 2019





**EBN** Ente Bilaterale  
Nazionale  
Unitario  
del Settore  
Turismo

**FINANZIAMENTO  
Previsto dal CCNL Turismo  
del 4 marzo 2010 art. 23**

- 0,20% a carico dell'azienda  
- 0,20% a carico del lavoratore  
tutto da computare su paga base e contingenza

**Cogenza – EDR (Accordo 18 Luglio 2018)**

L'azienda che omette il versamento delle suddette quote è tenuta a corrispondere al lavoratore un elemento distinto della retribuzione, non assorbibile, di importo pari allo 0,60% di paga base e contingenza per 14 mensilità, che rientra nella retribuzione di fatto.

**COME ADERIRE:**

Nel modello F24 nel campo "Causale contributo"  
va riportato il codice TUEB

**Assocamping, Asshotel, Assoviaggi, Fiba, Fiepet e  
Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil**, hanno deciso  
di fare della bilateralità uno dei fattori strategici delle loro  
relazioni, per la gestione degli aspetti della vita delle imprese  
del Turismo e dei lavoratori in esse occupati.



SEDE  
Via Nazionale 60 - 00184 ROMA  
Tel. 06 4725509 - Fax. 06 45495545  
[entibilaterali@confesercenti.it](mailto:entibilaterali@confesercenti.it)

**01**  
GENNAIO  
FEBBRAIO  
2019

**03** SOMMARIO

**04** NOTE

**06** PRIMO PIANO  
TABACCO: LE NUOVE STRATEGIE

**08** NORME  
LA CASSAZIONE: LECITA LA VENDITA  
DELLA CANNABIS LIGHT

**12** GIOCHI  
SPAZIO AGLI APPARECCHI DA GIOCO  
SENZA VINCITA IN DENARO

**14** FOCUS  
SOSTANZE STUPEFACENTI: È TEMPO DI  
CONSAPEVOLEZZA

**16** GIOCHI  
EGAMES PROJECT, 1° CONVEGNO  
INTERNAZIONALE SUL GIOCO  
D'AZZARDO ON-LINE

**17** MEDIA  
IL MISTERO FERRANTE

**18** LIBRI  
COME UNA FAMIGLIA  
Giampaolo Simi

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
BARBARA  
LISEI

REDAZIONE  
MARILISA  
RIZZITELLI

EDITORE  
MEDIA

Le rubriche e le notizie sono a cura  
della redazione. La riproduzione  
di testi, disegni e fotografie  
è consentita solo citando la fonte.

PROGETTO  
GRAFICO  
MELONE  
DESIGN

STAMPA  
ST.G.R.

Anno XIII, n° 1

Aut. Trib. Prato n° 11/04  
Poste Italiane S.p.A  
Sped. abb. post. - 70%  
Gipa/C/Fl/27/2013 del 19/07/2013

Copia gratuita



S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O



### FORBES PREMIA IL CEO DI SISAL

Il numero del mese di febbraio dell'edizione italiana di Forbes, il business magazine più famoso al mondo, mette in copertina Emilio Petrone, amministratore delegato del Gruppo Sisal. Inserito tra i migliori Ceo del 2018 proprio da Forbes, Petrone ha fatto diventare il Gruppo protagonista nel settore dei servizi di pagamento con il marchio Sisalpay che oggi rappresenta oltre il 50% del fatturato lordo complessivo della compagine societaria. Nell'ultimo biennio sono stati investiti 40 milioni di euro per dotare i 40 mila punti vendita della rete Sisal della migliore tecnologia.



### INTESA TRA MANIFATTURE SIGARO TOSCANO E MIPAAF

Nel mese di gennaio è stato siglato un protocollo di intesa programmatica tra Manifatture Sigaro Toscano e il Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, guidato da **Marco Centinaio**, per

l'acquisto di tabacco Kentucky necessario alla produzione del sigaro Toscano. L'accordo garantisce per un sessennio l'acquisto di un minimo di 2.200 tonnellate di tabacco all'anno, per un valore di circa 15 milioni di euro ovvero 90 milioni complessivi. Manifatture sigaro toscano, interlocutore principale dei coltivatori di tabacco Kentucky, assorbe oltre il novanta per cento del valore dell'intero raccolto nazionale e arriva quasi al cento per cento nel caso della foglia da fascia, la materia prima qualitativamente più pregiata della coltivazione.



### IN ARRIVO NUOVE AUTO ALLA GDF DI NAPOLI

Saranno 35 in totale le autovetture donate alla Guardia di Finanza di Napoli da British American Tobacco. Lo prevede il nuovo accordo che rinnova la collaborazione già esistente tra le due strutture, entrambe impegnate nella comune lotta al fenomeno del commercio illecito di sigarette. Dal 2015 la Multinazionale sta contribuendo a potenziare le attività di prevenzione e contrasto di un fenomeno criminoso che, secondo le stime più recenti, solo nel 2017 è costato all'Erario dello Stato italiano circa 1 miliardo di euro in mancati introiti tra accise e Iva, su scala nazionale. Sulla base di un approfondimento ad hoc sulla città di Napoli, realizzato da Intellegit, startup dell'Università degli Studi di Trento, in collaborazione con British American Tobacco Italia, incrociando i più recenti dati disponibili dalle diverse fonti in materia (Sun Report KPMG, Empty Pack Survey, Mystery Shopper, Istat, Guardia di Finanza, dati BAT), la città campana continua ad primeggiare registrando i livelli di contrabbando di gran lunga superiori rispetto alla media nazionale, con una incidenza dell'illecito che nel terzo trimestre del 2018 si attesta al 24%, a fronte di una

media nazionale dell'8,8%. Differentemente da quanto avviene in piazze come Bari, Palermo e Milano, la vendita illegale di sigarette a Napoli si svolge generalmente alla luce del sole, con banchetti e bancarelle installati nelle vie dei mercati rionali facilmente rimovibili in caso di arrivo delle forze dell'ordine. I venditori sono spesso locali e non di rado donne. Non mancano tuttavia le bancarelle occultate, che il potenziale acquirente può individuare grazie ad un sistema di segnalazione condiviso. Un'altra peculiarità della piazza napoletana è legata alle quantità esposte che sono tendenzialmente inferiori ai 10kg. Al di sopra di tale soglia, infatti, se rilevato, il reato di contrabbando è punibile con l'arresto e non solo con una sanzione amministrativa.



### **PUBBLICITA' SUI GIOCHI, IN ATTESA DELL'AGCOM**

Ancora silenzio. Sono inutilmente trascorsi i 45 giorni che l'Agcom si è data per acquisire ogni utile elemento di informazione e valutazione sulle modalità attuative del divieto di pubblicità di giochi e scommesse, previsto dal Decreto dignità (DL n. 87/2018). Dopo aver risposto alle domande poste attraverso un questionario proposto dall'Authority, gli operatori dell'intero settore aspettano risposte, pur nella consapevolezza che il loro punto di vista non precostituisca alcun titolo, condizione o vincolo rispetto alle eventuali decisioni dell'Agcom: non foss'altro perché la norma, contenuta all'articolo 9 del decreto, prescrive dal 1° gennaio 2019 un divieto totale di pubblicità dei giochi, salvo che per la Lotteria Italia, nonché lo stop alle sponsorizzazioni, con l'irrogazione di sanzioni fino a 50 mila euro, che alimenteranno il fondo per il contrasto al gioco patologico.



### **TABACCHI: IL MONITORAGGIO DELL'AGENZIA DOGANE MONOPOLI**

Le rivendite che varieranno di più del 20% le loro abitudini d'acquisto dei tabacchi, a ridosso di un cambio tariffa, saranno d'ora in avanti segnalate all'Amministrazione. La Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi ha di recente dato disposizioni in merito a tutti i depositi di tabacchi lavorati presenti sul territorio nazionale, adducendo come motivazione l'opportunità di migliorare la conoscenza del mercato e, conseguentemente, "adottare misure finalizzate a garantire la stabilità del gettito erariale." In sede di prima applicazione e in via sperimentale, verrà attivato il monitoraggio dei prelievi solo per il settore delle sigarette che rappresenta il 90% del mercato.

# TABACCO: LE NUOVE STRATEGIE



Un investimento di 12,8 miliardi di dollari ha certificato l'interesse di Altria, gigante del tabacco, per la startup specializzata nelle sigarette elettroniche, Juul Labs. Poco prima della fine del mese di dicembre, il colosso Usa, cui fa capo il marchio Marlboro, ha acquistato il 35% della giovane società che in soli tre anni è riuscita a raggiungere il 75% del mercato americano delle sigarette elettroniche, con gran parte della crescita registrata lo scorso anno. Introdotta sul mercato nel 2015, Juul è una e-cig molto somigliante a una chiavetta usb, semplice da usare, utilizza i sali di nicotina presenti nel tabacco a foglia come ingrediente principale. Le Pod, ovvero le cartucce, e la batteria si inseriscono con un gesto e fare "juuling" sta ormai entrando nella terminologia corrente. Secondo la società Dow Jones Venture Source, Juul Labs è stata la sesta startup USA di maggior valore a luglio 2018 ed ora che Juul prevede di vendere i propri prodotti a livello internazionale, sarà interessante capirne l'impatto sui mercati.

"Stiamo intraprendendo azioni significative per prepararci a un futuro in cui i fumatori adulti scelgono in modo schiacciante i prodotti non combustibili", ha detto in un comunicato il Ceo di Altria, Howard Willard. E in effetti tutti i torti

l'amministratore delegato sembra non li abbia: uno studio di Wells Fargo dimostra come il mercato delle sigarette elettroniche americane sia in rapida espansione e lo scorso anno dovrebbe aver toccato i 5,5 miliardi di dollari, in aumento del 25% rispetto al 2017.

E fin qui potrebbe sembrare un accordo d'affari come altri, ma a ben guardare la notizia ha contorni ben più rilevanti. Il produttore della sigaretta tradizionale più venduta al mondo investe sulla sigaretta elettronica più venduta in America, concepita dai suoi fondatori per aiutare a svezzare i fumatori dalle sigarette combustibili, responsabili della morte di circa mezzo milione di americani ogni anno. E l'operazione tra le due aziende è avvenuta quando entrambe le società sono sotto pressione. La giovane Juul sta riscuotendo popolarità e successo tra gli adolescenti a tal punto che la FDA, Food and Drug Administration, l'ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici, sta mettendo a punto politiche restrittive alle vendite per limitarne l'uso alle giovani generazioni; Altria dal canto suo sta aspettando dalla FDA una decisione su IQOs, il nuovo prodotto a base di tabacco riscaldato di Philip Morris International.



Con questa pressione, il matrimonio tra le due società aiuterebbe Juul ad affrontare alcune spinose questioni normative e finanziarie che la multinazionale del tabacco ha affrontato per decenni mentre Altria, al momento affamata di crescita da quando il titolo ha ceduto il 30% a causa del declino del “fumo” tradizionale, è a caccia di innovazione e nuovi sbocchi.



## FOCUS

**Altria group** è nato nel 2008 dalla costola del colosso Philip Morris, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di sigarette Marlboro, Chesterfield, Merit, Lark, Philip Morris. La creazione di Altria è la tappa conclusiva di un processo di diversificazione di interessi attuato dalla Philip Morris. Altria ha di recente effettuato anche un investimento di 1,8 miliardi nella società canadese Cronos che produce cannabis ad uso terapeutico. Il business della marijuana legale è cresciuto a dismisura negli ultimi anni, prima con la legalizzazione ad uso terapeutico e ricreativo in diversi stati Usa (dove a livello federale resta illegale), e poi, in maniera più dirompente, quest'anno con la decisione del Canada di legalizzare consumo e vendita a scopo ricreativo. Una decisione che è andata di pari passo con un'accelerazione dello sviluppo di un comparto che in Borsa si è tradotto in una corsa forsennata dei titoli delle società quotate del settore, spuntate come funghi in questi anni.

# LA CASSAZIONE: LECITA LA VENDITA DELLA CANNABIS LIGHT

di Giuseppe Dell'Aquila  
responsabile area legale Confesercenti



È lecita la commercializzazione delle infiorescenze di *cannabis*, se la pianta contiene una percentuale di THC entro i limiti previsti dalla legge che promuove la coltivazione e la filiera agroindustriale della canapa. Lo ha affermato la Corte di Cassazione, VI sezione penale, con la sentenza n. 4920, del 31 gennaio 2019, di fondamentale importanza per gli sviluppi che concernono la delicata vicenda relativa alla liceità della vendita della *canapa sativa* L prodotta nell'ambito descritto dalla legge

2 dicembre 2016, n. 242. Tale sentenza afferma, in sostanza, che né il DPR n. 309/90, in materia di stupefacenti, né norme successive all'entrata in vigore della legge n. 242 attribuiscono caratteristiche di illiceità ai prodotti derivanti dalla coltivazione della canapa rientrante nei limiti previsti dalla stessa legge, sì che la commercializzazione di detti prodotti, comprese le infiorescenze, deve ritenersi consentita. "Lo 0,6% è la percentuale di THC al di sotto del quale la sostanza non

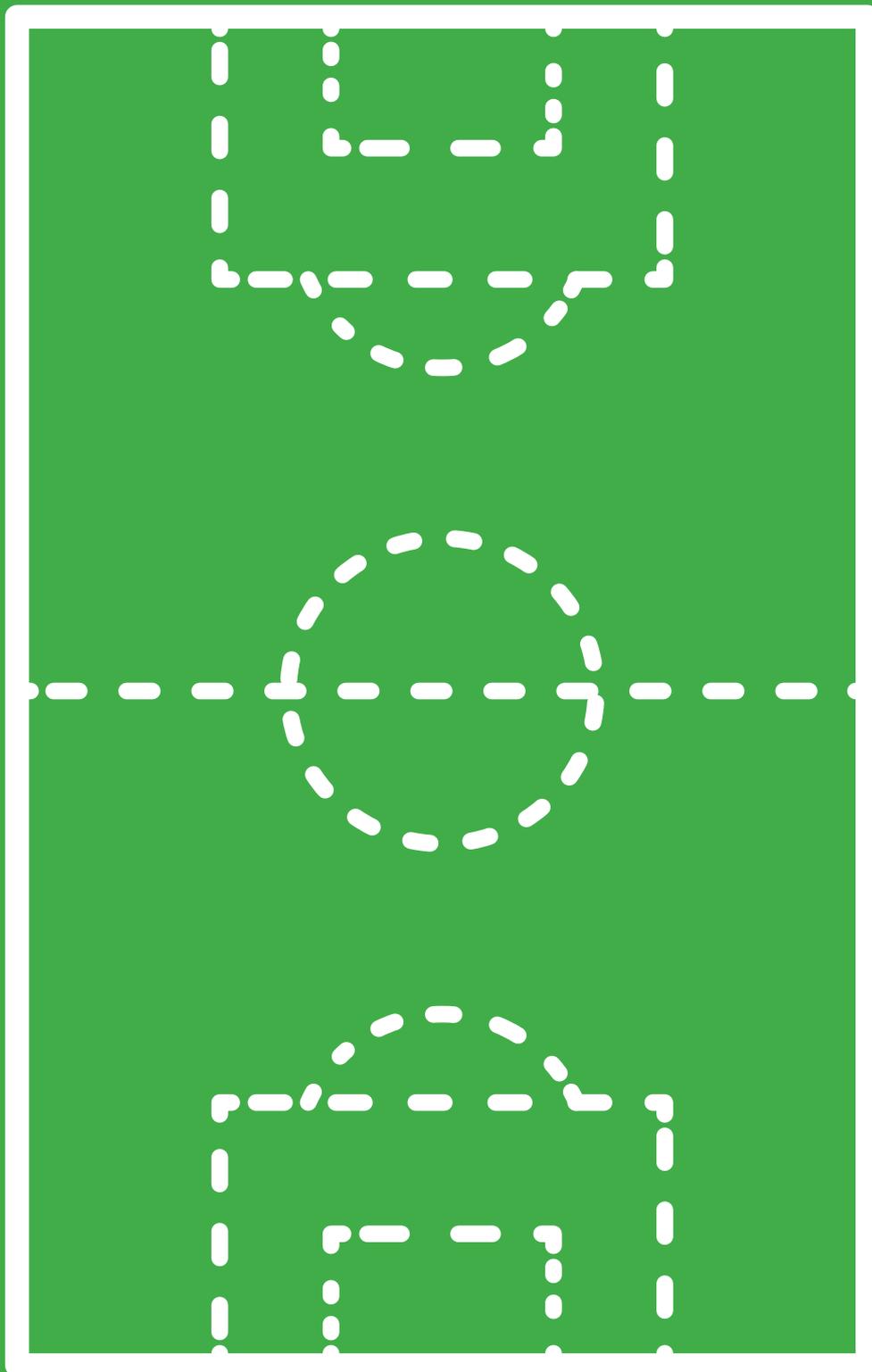
è considerata dalla legge come produttiva di effetti stupefacenti giuridicamente rilevanti” – è il responso della Suprema Corte. Tale limite, secondo i giudici di legittimità, rappresenta per il legislatore un ragionevole equilibrio tra esigenze precauzionali relative alla tutela della salute e dell’ordine pubblico e inevitabili conseguenze della commercializzazione dei prodotti delle coltivazioni. Secondo la Cassazione non può trascurarsi che è nella natura dell’attività economica che i prodotti della filiera agroindustriale della canapa siano commercializzati e, in assenza di specifici dati normativi, non emergono particolari ragioni per assumere che il loro commercio al dettaglio debba incontrare limiti che non risultano posti nei segmenti precedenti della filiera. Su queste basi, se il rivenditore di infiorescenze di *cannabis* provenienti dalle coltivazioni considerate dalla legge n. 242 è in grado di documentare la provenienza lecita della sostanza, il sequestro probatorio delle infiorescenze, al fine di effettuare successive analisi, può giustificarsi solo se emergono specifici elementi di valutazione che rendano ragionevole dubitare della veridicità dei dati offerti e lascino ipotizzare la sussistenza di un reato. La posizione di chi sia trovato dagli organi di polizia in possesso di sostanza che risulti provenire dalla commercializzazione di prodotti delle coltivazioni previste dalla legge n. 242, poi, è quella di un soggetto che fruisce liberamente di un bene lecito. Si tratta di un orientamento della Cassazione in contrasto con quanto essa

aveva sostenuto in passato: solo nel mese di dicembre 2018, infatti, con la sentenza n. 56737, la Suprema Corte aveva affermato che l’introduzione della legge n. 242, la quale, stabilendo la liceità della coltivazione della *cannabis sativa L* per finalità espresse e tassative, non prevede nel proprio ambito di applicazione quello della commercializzazione dei prodotti di tale coltivazione costituiti dalle infiorescenze e dalla resina, non si estende alle condotte di detenzione e cessione di tali derivati, che continuano ad essere sottoposte alla disciplina prevista dal DPR n. 309 del 1990, sempre che dette sostanze presentino un effetto drogante rilevabile.

Va comunque detto che l’emissione della sentenza, pur costituendo un momento importante, non risolve definitivamente il problema, poiché sposta la soluzione al livello giudiziario.

Va ricordata, fra l’altro, la posizione, tuttora non smentita, del Ministero dell’Interno, che solo pochi mesi fa aveva emesso una nota in cui affermava che le norme di cui alla legge n. 242/2016 non avrebbero un effetto generalizzato, ma riserverebbero solo alla figura del coltivatore un’area di irresponsabilità entro il limite dello 0,6% di THC, senza per questo derogare alla disciplina di cui al T.U. sugli stupefacenti, e di fatto metteva in guardia i commercianti della cosiddetta “*cannabis light*”, sostenendo che le varie iscrizioni poste sulle confezioni, sui siti e nei negozi per giustificare la liceità della vendita non escluderebbero la responsabilità del venditore e dell’acquirente.





Il progetto Logista green box  
è stato avviato solo  
in alcune zone d'Italia.



**\*25.180 Logista green box  
consegnate al giorno X 1 anno  
= 6543 alberi salvati**

# Restituisci le Logista green box e salvi un bosco grande quanto

# 7 campi di calcio\*

**Insieme ci prendiamo cura  
dell'ambiente e del nostro futuro**

Restituisci la Logista green box e fai bene al pianeta. Ogni volta che ce ne riconsegna una ci permette di riutilizzarla per un'altra spedizione. Con l'80% delle Logista green box restituite, tutti insieme salviamo un bosco grande quanto 7 campi di calcio.



Seguici su



Numero Verde  
800 188 800

[www.logista.it](http://www.logista.it)  
[www.terzia.com](http://www.terzia.com)

 **Logista**  
Italia



Un unico distributore,  
un distributore unico.

# SOSTANZE STUPEFACENTI: È TEMPO DI CONSAPEVOLEZZA



A Vienna, nel prossimo mese di marzo, si terrà un importante appuntamento riguardo le politiche globali sulle droghe. Nella sede dell'UNODC, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa del controllo delle droghe, si terrà la 62esima sessione della Commission on Narcotic Drugs (CND), l'organo politico dell'ONU incaricato di gestire le convenzioni internazionali sugli stupefacenti. Immediatamente prima della sessione ordinaria, è stata organizzata una due giorni in cui i capi di governo ed i ministri di tutto il mondo faranno il punto "sull'attuazione degli impegni presi per affrontare congiuntamente e contrastare il problema mondiale della droga" che mirano a eliminare o ridurre in modo significativo la portata complessiva del mercato della droga illegale. L'incontro straordinario, avviato a New York nel 1998, si poneva un ambizioso obiettivo politico ovvero quello di "eliminare o ridurre significativamente" le coltivazioni di oppio, coca e cannabis in dieci anni. Da qui iniziò, da parte di molti paesi produttori, la "guerra alla droga",

attraverso interventi aggressivi di eradicazione forzata delle coltivazioni manu militari, come avvenuto in Colombia. Dieci anni dopo, al meeting del 2009, l'obiettivo fu ribadito e spostato in avanti di altri dieci anni, senza alcuna vera valutazione delle politiche adottate, dei loro risultati e dei loro costi umani.

Ora, per i 53 Stati che hanno aderito alle Convenzioni, fra cui anche l'Italia, si offre l'occasione di sostenere un dialogo supportato da evidenze scientifiche che mostrano l'efficacia, in termini di salute pubblica, degli interventi di riduzione del danno nella riduzione di overdose e malattie a trasmissione sessuale (in primis HIV). La riduzione del danno va assolutamente inclusa nelle politiche globali, bilanciando l'eccessivo investimento in misure penali a favore invece di interventi sociali e sanitari. Sulle droghe l'Italia deve «riprendere a giocare un ruolo in linea con una radicata cultura della democrazia, dell'approccio umanitario, della solidarietà sociale e dei diritti» come sostengono le Ong nazionali. Ed



è a supporto di questa convinzione, appoggiata dall' Associazione Luca Coscioni, dalla Società della Ragione, da Forum Droghe, NCA, LILA e CGIL, con l'adesione di Antigone, Arci, A Buon Diritto e LegacoopSociali, che è stata inviata al Governo italiano una lettera aperta per chiedere un dialogo pubblico e trasparente con le rappresentanze degli organismi della società civile.

“Coinvolgere chi segue da decenni leggi e politiche sulle droghe a livello nazionale e all'ONU è necessario”, sostengono i sottoscrittori della lettera. “A distanza di più di 20 anni, è giunta l'ora di riconsiderare questo obiettivo, a valenza più ideologica che pragmatica, per trovare invece obiettivi più ragionevoli e realistici, nonché più misurabili, in modo da permettere una valutazione effettiva delle politiche. Un esempio di nuove finalità potrebbe essere, nell'ambito della salute, la riduzione delle morti droga correlate e la riduzione dell'incidenza di HIV ed epatite C; nell'ambito delle politiche penali, la riduzione dei tassi di incarcerazione.” Per questo scopo, si chiede “che il governo italiano sostenga l'istituzione di una commissione - cui la società civile partecipi - per la revisione e l'adeguamento degli indicatori di valutazione delle politiche globali”.

Il confronto non potrà eludere temi anche nazionali, visto che gli attuali governanti a volte parlano senza conoscere a fondo le leggi attuali. Il timore reale è che anche sul tema delle droghe, ad un appuntamento così importante, la presenza italiana si traduca in un semplice adempimento burocratico. Per le organizzazioni della società civile italiana non si possono “ignorare i cambiamenti che stanno avvenendo in diverse parti del mondo, come le innovazioni legislative di riduzione dell'impatto penale e carcerario, in specie con la decriminalizzazione dell'uso personale di droga; all'estendersi di sperimentazioni di regolamentazione legale della cannabis in Uruguay, in diversi stati degli Usa, e di recente in Canada”.



# SPAZIO AGLI APPARECCHI DA GIOCO SENZA VINCITA IN DENARO



*The **new** entertainment  
experience for all ages*



ORGANIZZATO DA

**ITALIAN EXHIBITION GROUP**  
Providing the future

“Interlocutori politici seri che abbiano voglia di affrontare ed entrare nel merito del settore. Noi auspichiamo regole e regolamentazione, purchè concepite da una conoscenza del comparto e non da una demagogia che risponda a bieche logiche elettorali”. Una dichiarazione chiara e precisa quella che arriva dal Consorzio Fee (Family Entertainment Expo) pochi giorni prima del taglio del nastro della seconda edizione di Rimini Amusement Show, la rassegna fieristica organizzata alla Fiera di Rimini dal 13 al 15 marzo 2019, per valorizzare le novità e le eccellenze del divertimento senza vincita in denaro per tutte le età: famiglie, ragazzi, bambini e adulti; un mondo variegato e ampio che spazia dalle attrazioni più tradizionali come giostrine, gonfiabili, flipper e biliardino

per esempio, a quelle più avveniristiche come realtà virtuale, laser games, e-sports.

Falsi miti, imprecisioni, poca conoscenza dell'articolo 110 del Tulpas, stanno creando danni a forme di gioco con puro fine di intrattenimento che hanno ben poco da spartire con il resto del mondo dei giochi. Lo svago sano, che diverte i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, è ritenuto, dagli operatori dell'amusement, un vero antidoto “all'azzardopatia” perché migliora il tempo libero, dà motivazione e tiene alla larga da passioni dannose. A supportare queste convinzioni, il Consorzio Fee ha dato incarico all'Università di Roma Tre di effettuare una ricerca indipendente che possa rappresentare scientificamente il comparto e vada a studiare nel dettaglio



le eventuali potenziali negatività dell'utilizzo, da parte dei minori, dei giochi senza vincita in denaro. La speranza degli operatori, inoltre, è che si possa creare nel tempo uniformità di regolamentazione in Europa, in modo che anche l'Italia si conformi ad uno scenario comunitario. L'attuale frammentazione e disarmonia tra regolamenti comunali e regionali ingessa il settore, penalizzando gli investimenti degli imprenditori.

Rimini Amusement Show, oltre che momento di incontro e condivisione dei problemi del settore, è anche una piattaforma internazionale per promuovere le imprese italiane. In fiera saranno presenti delegazioni di buyer provenienti dai mercati emergenti, interessati ad attivare relazioni commerciali con le aziende espositrici. Anche questa edizione vedrà, poi, momenti di approfondimento e di formazione per gli operatori in un mercato in continua evoluzione.

<https://www.riminiamusement.it/>

## RETE DI VENDITA APPARECCHI DA INTRETENIMENTO

### DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA RETE DI VENDITA PER IL SETTORE APPARECCHI DA INTRETENIMENTO

UFFICIO DEI MONOPOLI	Comma 7
	N. APPARECCHI COMMA7
ABRUZZO	3.797
CALABRIA	4.573
CAMPANIA	7.883
EMILIA ROMAGNA	12.280
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.567
LAZIO	5.452
LIGURIA	1.890
LOMBARDIA	7.495
MARCHE	2.522
PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA	3.697
PUGLIA, LA BASILICATA E IL MOLISE	7.822
SARDEGNA	3.947
SICILIA	7.804
TOSCANA	7.171
UMBRIA	721
VENETO E IL TRENTINO ALTO ADIGE	9.180
<b>Totale</b>	<b>87.801</b>

# EGAMES PROJECT, 1° CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL GIOCO D'AZZARDO ON-LINE

“Lo studio riguarda due tipi di internauti. I giocatori d'azzardo e quelli di altri giochi. L'indagine analizza un panel di soggetti che si sono auto-proposti”. Roberta Pacifici, direttrice del reparto farmacodipendenza, tossicodipendenza e doping dell'Istituto superiore di sanità ha introdotto con queste parole la ricerca sul gioco online in Italia presentata nel corso del convegno internazionale “eGames Project”, organizzato a Roma il 26 febbraio. Uno studio transnazionale sulle caratteristiche dei giocatori online, con un focus sulla sovrapposizione tra la pratica del gioco d'azzardo e di altri giochi digitali e la condivisione dei risultati degli studi con gli altri paesi partecipanti: Francia, Italia, Germania, Polonia, Canada e Svizzera, che a breve verrà pubblicato.

Il campione su cui si è focalizzato lo studio, nonostante non sia rappresentativo della popolazione italiana che gioca online, ha riguardato circa 21mila soggetti, di cui il 36,5% gioca d'azzardo, il 7,2% gioca pay to win (maggiore l'universo femminile), livello culturale medio- alto, sposati, la maggior parte con una occupazione. A fronte di un 42% di giocatori sociali ci sono 24% di giocatori problematici, 20% a basso rischio e 14% a rischio moderato. I giochi più praticati sono i gratta e vinci, le scommesse sportive, le lotterie e poi le slot. Nel 95% dei casi gli italiani praticano meno di quattro giochi ed il gioco problematico riguarda soprattutto i giocatori nella fascia di età 25/39 anni.

“Recentemente abbiamo realizzato una mappatura di tutte le risorse presenti sul territorio che si prendono carico delle problematiche legate al gioco d'azzardo e al suo abuso. Sono state censite 561 strutture di cui il 48% fanno capo al servizio sanitario



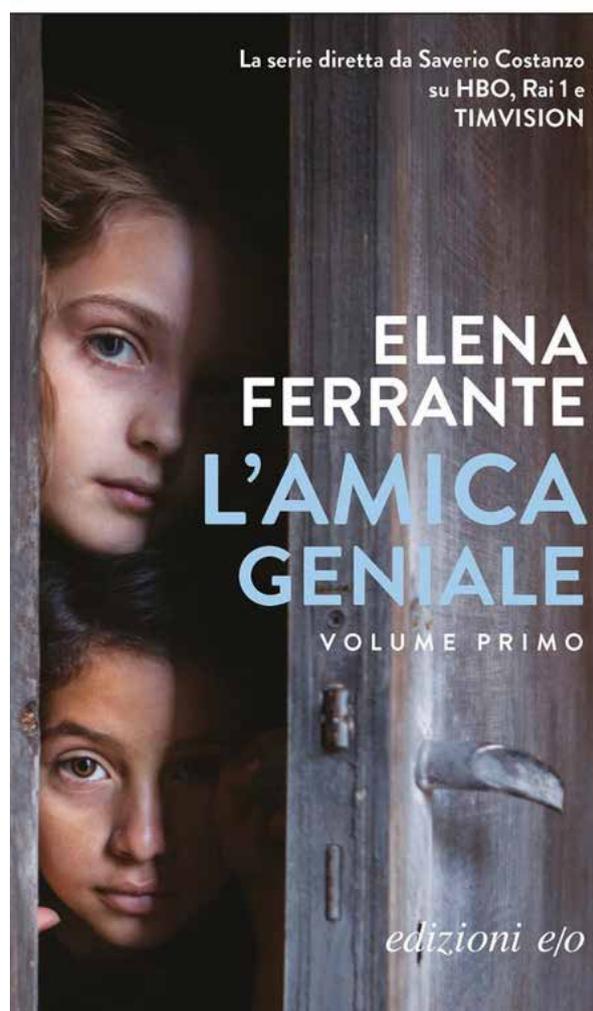
nazionale” ha spiegato Pacifici. “Da ottobre è attivo il numero verde nazionale per le problematiche legate al gioco d'azzardo. Da quando è stato attivato il telefono abbiamo gestito circa 3mila telefonate, in aumento da quando il numero compare su tutti i tagliandi cartacei delle lotterie”.

Nell'ultimo decennio diversi decreti hanno riconfigurato il settore del gioco d'azzardo italiano, terrestre e on line, sia dal punto di vista del controllo dello Stato, sia per quanto concerne gli aspetti di salute pubblica per le problematiche ad esso correlate. In quest'ottica, il recente decreto del Ministero della Salute del 18 settembre 2018 ha stabilito il contenuto del testo e le caratteristiche grafiche delle avvertenze relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo da riportare sui tagliandi delle lotterie istantanee: “Questo gioco nuoce alla salute” e le diciture “può causare dipendenza patologica” e “telefono verde nazionale 800 558822 per i disturbi legati al gioco d'azzardo”. Anche per le lotterie telematiche le avvertenze devono essere visibili in un'area dedicata che viene automaticamente visualizzata attraverso una apposita finestra ‘pop-up’.

# IL MISTERO FERRANTE

Si riaccendono i riflettori su Elena Ferrante. L'autrice del best seller mondiale che ha stregato i lettori di 40 paesi, torna a solleticare la curiosità del pubblico e dei critici letterari dopo il successo registrato dalla fiction trasmessa su RaiUno poco prima della fine dell'anno. Con una media di spettatori vicina ai 7 milioni ed uno share attestato attorno al 30%, gli otto episodi de 'L'amica geniale', tratti dal primo libro della quadrilogia di romanzi scritti dalla Ferrante tra il 2011 ed il 2014, sono stati un trionfo televisivo. E se la storia di Lila e Lenù ha catturato palati assai differenti, culture e pubblico diversi, tutti disposti ad affrontare le avventure delle due protagoniste che hanno riempito quattro tomi di circa quattrocento pagine ciascuno, ancora non è chiaro quanto abbia influito, almeno nell'approccio alla lettura, il mistero dell'identità della scrittrice. Chi ha subito il fascino del racconto è rimasto ammaliato dalla penna della Ferrante che è riuscita a trasmettere "il suono autentico del suo cuore", come osservava Proust descrivendo gli scrittori, oppure è stato sedotto dal desiderio di dare forma ad un fantasma? Di certo possiamo affermare che l'ossessione per l'immagine Elena Ferrante proprio non ce l'ha. Le sue descrizioni di luoghi, persone, rapporti e sentimenti raccontano proprio il contrario: la volontà di stimolare non gli occhi, ma la fantasia. Il dettaglio della sua prosa porta a questo. "Io credo che i libri non abbiano bisogno dei loro autori. Se hanno qualcosa da raccontare, troveranno presto o tardi dei lettori" ha dichiarato la scrittrice in un'intervista. L'inutilità di cercare di sapere chi si cela dietro lo pseudonimo di Elena Ferrante, hanno provato a spiegarlo in molti. Lo ha fatto il regista Giacomo Durzi con il suo documentario dal titolo Ferrante Fever; lo ha fatto Roberto Saviano, rilanciando più volte un concetto/interrogativo fondamentale: "si può parlare solo con il contenuto della propria opera?". Tutto giusto. La curiosità però è un istinto umano ed il paradosso di cercare l'identità

dell'autrice andando a frugare nei conti bancari della sua casa editrice, come ha fatto il giornalista del Sole 24 Ore, Claudio Gatti, per scoprire che potrebbe essere Anita Raja, moglie del premio strega Domenico Starnone, fa sorridere. La persona inserita nel 2016 dal "Time" tra le cento più influenti al mondo, la scrittrice amata da personalità e star del cinema, si chiamerà veramente Elena Ferrante o ha un altro nome, ancora non è dato sapere. Solo i coniugi Ferri, proprietari e fondatori della casa editrice E/O, ne sono a conoscenza. Di certo questo gioco al gatto e topo continua e piace.



# COME UNA FAMIGLIA

Giampaolo Simi



Recensione di  
Giampiera  
Petrucciani

Un affresco ambizioso e avvincente, di raffinato realismo e lancinante tensione. La storia di una famiglia scossa dal sospetto, costretta a guardarsi dentro per comprendere fino a che punto ci si può spingere per proteggere le persone che amiamo.

Luca Corbo è un ragazzo coccolato e protetto che vede davanti a sé, quando non ha ancora diciotto anni, la grande opportunità di tutta una vita. Aspira a una carriera da calciatore professionista, attorno ha i compagni che sul campo e fuori sono gli amici del cuore, anche loro spinti dalle stesse ambizioni. A incoraggiarlo c'è il sostegno dei genitori Dario e Giulia, separati dopo molte difficoltà, per una

volta di nuovo complici grazie all'orgoglio per il suo talento.

Basta una telefonata per cambiare tutto. Dario viene convocato all'albergo dove il figlio alloggia con la squadra, due poliziotti stanno frugando nella sua stanza, Luca è pallido e silenzioso. La notte precedente una ragazza è arrivata al pronto soccorso con il volto sfigurato, ha denunciato di essere stata condotta sulla spiaggia e poi stuprata e picchiata da un ragazzo conosciuto in discoteca. Quel ragazzo, ha detto, si chiama Luca, e gioca a calcio. Per Dario Corbo è il frantumarsi di un ordine precario e l'annuncio del fallimento più doloroso, quello di padre. "Come una famiglia" è un libro che cattura ed emoziona, ci aiuta a mettere a fuoco alcuni aspetti della società di oggi, che vive d'apparenza e di denaro facile. "Un libro di costume, pieno di cellulari che trasmettono video violenti e diffamatori, in cui la provincia toscana si rivela un luogo oscuro, nel quale galleggiano imprenditori e finanziatori senza scrupoli, mentre i futuri campioni, già viziati da troppi soldi e troppe promesse, finiscono per rivelarsi bambini fragili e incapaci di diventare veri uomini." Nel rapporto tra Dario e Luca emerge come nel nostro Paese sia necessario avere oggi un vincitore: accade a scuola, in politica, nella vita di tutti i giorni e anche nel romanzo. Un noir, ma anche un libro sulle difficoltà di essere padri, sulle relazioni padre-figlio, sul mondo del calcio, i social network.

Giampaolo Simi ha pubblicato *Il corpo dell'inglese* (2004) e *Rosa elettrica* (2007). I suoi libri hanno ricevuto vari premi e sono stati tradotti in Francia (nella «Série noire» di Gallimard e presso Sonatine) e in Germania (Bertelsmann). Ha collaborato come saggista e sceneggiatore alle fiction «RIS», «RIS Roma» e «Crimini». Con questa casa editrice ha pubblicato *Cosa resta di noi* (Premio Scerbanenco 2015), *La ragazza sbagliata* (Premio Chianti 2018) e *Come una famiglia* (2018).



Classe 1965, **Giampaolo Simi** è nato e vive a Viareggio. Oltre ai libri, è autore di soggetti e sceneggiature, collabora a quotidiani, come "Il Tirreno", e a riviste su internet, come "Il Giudizio Universale". Nel tempo libero l'autore gioca a pallone, con la maglia numero 6, nell'Osvaldo Soriano Football Club assieme ad altri scrittori e sceneggiatori e suona la chitarra nei Flying Circus, band di cover così chiamata in onore dei Monty Python e del suo repertorio assai eterogeneo di pop e rock.



*Ente di Assistenza sanitaria integrativa  
per i dipendenti dalle aziende del commercio, del turismo e dei servizi.*

### **Rimborsiamo direttamente:**

- **Ticket Sanitari**
- **Maternità**
- **Assistenza non Autosufficienti**
- **Prevenzione per persona con sindrome di Down**



### **Registrati**

vai sul nostro sito  
[www.enteaster.it](http://www.enteaster.it)



# 2

### **Carica i file**

Carica online la prescrizione  
medica e la documentazione di  
spesa

# 3

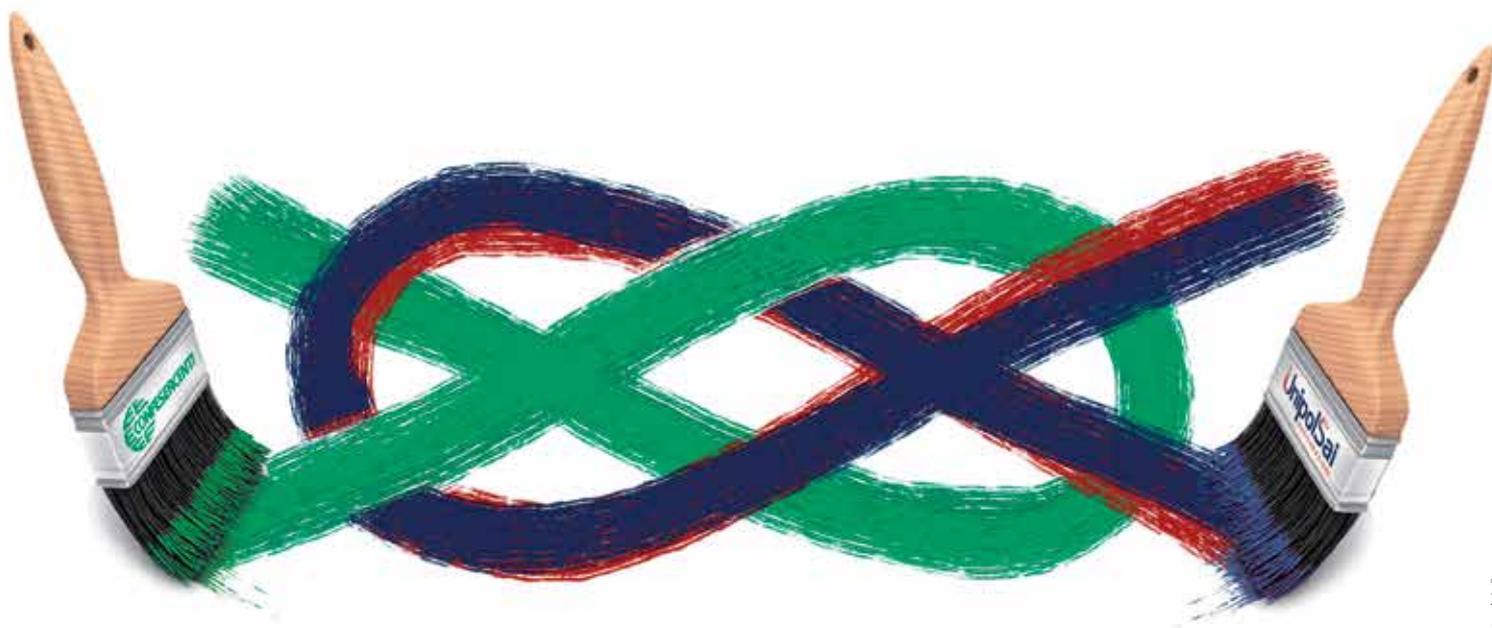
### **Chiedi i rimborsi**

Clicca su "Chiudi pratica e  
richiedi rimborso"



# CONVENZIONE CONFESERCENTI • UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!



mk\_rmlstudio.com



MOBILITÀ

-costi  
+servizi



CASA

-25%



PROTEZIONE

fino al  
-20%



LAVORO

fino al  
-25%



RISPARMIO

-costi

**TASSO  
ZERO**  
rate mensili

Puoi pagare in comode rate mensili a tasso zero\* fino a 2.500€  
**PER TUTTA LA DURATA DELLA CONVENZIONE!**

## OFFERTE ESCLUSIVE PER GLI ASSOCIATI E I LORO FAMILIARI CONVIVENTI

\* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, **TAEG 0,00%**) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. Intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in agenzia e sul sito [www.finitaliaipa.it](http://www.finitaliaipa.it). Offerta valida sino al 31/12/2018 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)



**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI